MILANO FINANZA

Settimanale

Data 07-05-2022
Pagina 61
Foglio 1

Un futuro «nelle nostre mani». Proli (Amundi): «La transizione energetica sarà il frutto di azioni collettive e responsabilità individuali»

Il convegno che Amundi Sgr ha organizzato al Salone del risparmio ha per titolo *Nelle nostre mani, insieme verso la transizione energetica socialmente equa* (martedì 10 maggio ore 14.15). Un titolo impegnativo che ha l'intento di «mandare un messaggio molto forte sul tema della decarbonizzazione e della transizione energetica per i prossimi decenni», spiega **Paolo Proli**, Capo Divisione Retail e membro del Consiglio esecutivo di Amundi Sgr. «Una transizione che deve essere, da un lato, il frutto di una serie di interventi complessivi di policy maker, stati, aziende, investitori istituzionali e società di gestione del risparmio, ovvero le grandi entità in grado di far confluire denaro verso gli obiettivi da raggiungere. Dall'altro lato, però, occorre un impegno individuale per far sì che questi interventi coinvolgano tutti e che dall'interazione tra pubblico e privato nascano benessere ed equità sociale».

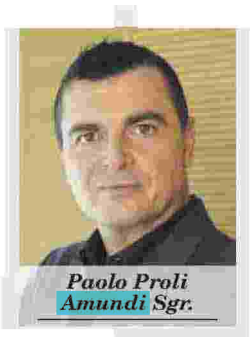
Questo sarà il secolo delle energie rinnovabili, una rivoluzione che non possiamo più rinviare e che resta un passaggio inevitabile per poter accogliere 10 miliardi di persone nel 2050 in un ambiente che non ha risorse infinite. «Per approfondire queste tematiche, abbiamo invitato a parlare con noi sul palco Maria Grazia Davino, Marketing and Sales Director Emea-Stellantis» illustra Proli, «che racconterà l'impegno per la trasformazione che Stellantis sta facendo sulla filiera della produzione e distribuzione di auto di nuova generazione. Inoltre, affronterà il tema dell'elettrificazione come obiettivo di megatrend per il futuro della mobilità leggera. Sarà con noi anche Cecilia Fauviry Renzi Air Liquide South West Europe. Avremo la possibilità di farci spiegare da lei come si stia attuando questa transizione nel settore della mobilità pesante, come le navi cargo e gli aeroplani e a che punto sono gli esperimenti con l'idrogeno. Vedremo in modo concreto i progetti di altre nazioni, primo tra tutte il Giappone, e saremo aggiornati sugli sforzi che Europa, Middle East, Cile e Australia, possono attuare per diventare fornitori di idrogeno».

Queste ricerche, portate avanti a livello globale per trovare nuovi modelli energetici, quali finalità perseguono? «Dobbiamo tutti muoverci all'unisono verso una decarbonizzazione delle fonti energetiche», prosegue Proli. «Basti pensare che l'80% dell'energia utilizzata sul pianeta viene prodotta da tre vettori clima-alteranti quali petrolio, carbone e gas naturale. Solo il 20% viene da rinnovabili. La nostra conferenza vuole evidenziare l'urgenza di questa transizione che passa da fonti come eolico e solare, ma anche dall'idrogeno che potrebbe arrivare a soddisfare il 27% del consumo energetico. Un gas, l'idrogeno, che ha la caratteristica, nella sua combustione, di avere un potere tre volte superiore rispetto alla benzina e, soprattutto, di emettere vapore acqueo e non CO2».

La guerra in corso in Ucraina ha accelerato ulteriormente la necessità di avviare questo processo. Alcuni governi, come quello tedesco, hanno cominciato a riparlare di energia nucleare, l'Italia invece di riaprire quattro centrali a carbone. «Queste sono soluzioni utili per il brevissimo periodo, ma non per il futuro dell'umanità», segnala l'esperto. «Si tratta, invece, di lavorare tutti insieme per contenere la gravità del cambiamento climatico. In questo contesto il direttore scientifico di LifeGate, Simone Molteni, cercherà di farci vedere come la sostenibilità dipenda dalle scelte politiche e finanziarie del futuro prossimo. E non si parla di decine di anni, ma dei prossimi cinque anni!».

Durante il Salone Amundi presenterà anche soluzioni di investimento per i risparmiatori perché possano essere protagonisti attivi nel finanziare la transizione ecologica. «Abbiamo fondi di investimento sempre più specializzati che permettono di posizionare capitali in questa direzione e di ricercare rendimenti da questi mega trend importanti, con una buona resilienza degli utili anche in una politica di impatto che possa lasciare un segno evidente». (riproduzione riservata)

Andrea Becca



Paolo Proli
Amundi Sgr.

064954

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Amundi